



Analisi di una Best Practice europea nell'ambito del programma di vita attiva e assistita AAL



Report realizzato nell'ambito delle attività di animazione INNENWORK 2018
"Creare un ambiente favorevole all'innovazione del sistema regionale
attraverso la partecipazione a piattaforme e a reti di specializzazione
tecnologica." Azione 1.2.1. POR-FESR 2014-2020, WP 3 D3.3.

A cura di Tiberio Graziani

Dicembre 2018

Premessa

Con il termine **best practice** (dall'inglese *best practice*) si intendono le esperienze, le procedure o le azioni più significative, o comunque quelle che hanno permesso di ottenere i migliori risultati, relativamente a svariati contesti ed obiettivi preposti.

A seconda dell'ambito, le *migliori prassi* possono essere definite come raccolta di esempi, procedure, esperienze passate che vengono opportunamente formalizzati in regole o piani che possono essere seguiti e ripetuti.

Basandosi su quelle procedure ripetibili che nel tempo si sono dimostrate migliori, sia per la loro efficienza (meno quantità di sforzo) e sia per la loro efficacia (risultati migliori), la buona pratica garantisce il raggiungimento degli obiettivi nel massimo dell'economia e della qualità.

Attraverso lo studio e il confronto con realtà diverse che presentano caratteri di eccellenza, intendiamo acquisire e capitalizzare suggerimenti ed esempi da trasferire alle imprese del nostro territorio, in particolare a quelle coinvolte nella tematica AAL ACTIVE AND ASSISTED LIVING PROGRAMME. Il presupposto è quello di acquisire informazioni su ciò che altri fanno: i metodi da loro seguiti, le difficoltà incontrate, le soluzioni e le pratiche attivate.

Il contesto

L'attuale invecchiamento della popolazione è un fenomeno senza precedenti nella storia dell'umanità.

Mentre le popolazioni di tutto il mondo invecchiano in condizioni economiche “migliorate”, le società affrontano grandi sfide per fornire servizi sostenibili per migliorare la qualità della vita, in particolare per la popolazione anziana.

Queste sfide coinvolgono sia il settore pubblico che quello privato, e mirano a soddisfare al meglio le aspettative di stili di vita indipendenti e di invecchiamento sano.

Le opportunità economiche più promettenti derivano dalle spese statali e dai consumi legati all'invecchiamento della popolazione e ai bisogni specifici degli over-fifties.

Stando alle stime degli esperti, a livello mondiale, il potere di spesa privato delle classi più anziane raggiungerà 15 trilioni di dollari entro il 2020.

La spesa pubblica specifica per gli anziani nell'Unione europea attualmente rappresenta il 25% del PIL o circa il 50% delle spese delle pubbliche amministrazioni e si prevede che crescerà di oltre il 4% del PIL fino al 2060.

E da un altro punto di vista, l'80% delle cure legate all'età in Europa è fornito da familiari e amici e gli operatori sanitari rappresentano 17,2 milioni di posti di lavoro.

Dobbiamo considerare nuovi modi per rendere l'invecchiamento più piacevole e gratificante nei prossimi anni e per re-immaginare la fornitura di servizi sanitari e di assistenza. Sosteniamo che la vita indipendente dovrebbe essere un'opzione per tutti.

Il programma di vita attiva e assistita AAL

Il programma AAL è un programma di finanziamento applicato di ricerca, sviluppo e innovazione (R & S & I) che sostiene progetti che sviluppano soluzioni TIC per invecchiare bene.

Viene intrapreso congiuntamente dagli Stati membri dell'UE e dai paesi associati a Horizon 2020 e cofinanziato dall'Unione europea con un budget complessivo stimato di 700 milioni di euro.

Il programma AAL è destinato a introdurre nuovi prodotti, soluzioni e concetti di servizi basati sulle TIC sul mercato entro due o tre anni dalla fine del periodo di finanziamento.

Le grandi, medie e piccole imprese sono incoraggiate a partecipare ai progetti e a co-progettare le soluzioni con gli utenti finali. In questo modo il programma offre un'opportunità unica per le PMI e le grandi imprese di sviluppare soluzioni AAL innovative e avvicinare le loro idee al mercato.

Nel programma AAL, promuoviamo l'innovazione aziendale, tecnologica e sociale, in particolare quella basata sulle TIC, per garantire che prodotti, sistemi e servizi forniscano un supporto efficace agli anziani nella loro vita quotidiana. Queste soluzioni vengono utilizzate da o per le persone anziane per migliorare la qualità della loro vita nel contesto dell'invecchiamento attivo e in buona salute.

Nella nostra visione, l'innovazione del business e l'applicazione di soluzioni basate sulla tecnologia consentiranno alle persone di vivere la propria vita al massimo, dove e come scelgono. Per il programma AAL, gli anziani non sono solo una categoria di età con bisogni specifici: mettiamo le persone al primo posto, con i loro desideri e le loro aspirazioni. Immaginiamo una società in cui l'applicazione della tecnologia e di nuovi servizi e sistemi innovativi creino condizioni di parità per tutti, sia per quanto riguarda i mercati dei consumatori che i servizi forniti al pubblico. Inoltre, queste tecnologie e questi servizi hanno il chiaro potenziale per generare posti di lavoro e aumentare la crescente "Silver economy".

Il programma AAL si propone di:

- beneficiare l'individuo e la sua famiglia;
- beneficiare i sistemi di supporto e assistenza in tutta Europa;
- beneficio per le economie europee.

L'approccio

Il programma AAL perseguirà un approccio aperto e flessibile, con inviti a presentare proposte e altri strumenti basati su sfide per la società. I programmi di lavoro annuali, gli strumenti e le azioni di sostegno rifletteranno questo approccio versatile, tenendo conto delle lezioni apprese dal programma precedente (programma comune AAL 2008-2013). Il programma AAL si baserà anche sui risultati già ottenuti e sui risultati dei precedenti progetti per garantire i migliori risultati possibili. Inoltre, verrà prestata particolare attenzione al settore pubblico emergente e ai mercati dei consumatori. Inoltre, saranno esplorate opzioni per affrontare il mercato globale migliorando i collegamenti con i paesi extraeuropei a livello di progetto e di programma.

Il coinvolgimento degli utenti finali

Nel programma AAL, la partecipazione degli utenti finali a tutti i progetti è considerata essenziale al fine di aumentare le possibilità che la soluzione del progetto sviluppato entri nel mercato in un periodo di 2-3 anni dopo la fine del progetto.

Dal nostro punto di vista, il coinvolgimento degli utenti finali dovrebbe iniziare nella fase di ideazione del progetto e:

- aiutare a creare tecnologie e soluzioni centrate sull'uomo;
- preparare i futuri utenti come co-progettisti e partner di progetto;
- aiutare i project manager ad adeguare strategie e tecnologie;
- consentire ai progetti AAL di essere genuinamente orientati al mercato e comprendere le esigenze degli utenti effettivi.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) stanno diventando sempre più comuni in tutta Europa, ma in misura diversa. In alcuni paesi, l'alfabetizzazione ICT degli utenti finali è inferiore, in parte a causa della riluttanza a utilizzare dispositivi "futuristici". Il programma AAL vuole rimuovere gli ostacoli che attualmente impediscono l'impiego su vasta scala di tali soluzioni basate sulle TIC, in modo che tutti gli anziani, gli utenti e i consumatori possano beneficiare dei risultati del programma AAL.

Le classificazioni

Il programma AAL ha identificato tre classificazioni specifiche degli utenti finali:

1. L'utente finale principale è la persona che sta effettivamente utilizzando una soluzione AAL. Lui/lei sono considerati come un singolo individuo: "la Persona del Benessere";
2. Gli utenti finali secondari sono persone o organizzazioni direttamente in contatto con uno o più utenti finali primari, quali parenti, amici, vicini (badanti informali), organizzazioni di assistenza e loro rappresentanti (assistenti formali);
3. Gli utenti finali del settore terziario sono organizzazioni private o pubbliche che non sono direttamente in contatto con le soluzioni AAL, ma in qualche modo contribuiscono organizzando, abilitando o pagandole.

Analisi e vantaggi competitivi

Il programma AAL offre uno spazio ed un ecosistema unico in Europa nell'area ICT di "ICT for Aging Well".

- Il Programma AAL fornisce un ponte tra le iniziative nazionali / regionali e il mercato internazionale, in particolare aiutando le PMI a esplorare mercati scalabili in tutta Europa e a livello globale.
- Il Programma AAL vuole potenziare il potenziale di mercato delle soluzioni AAL interattive, un mercato per il quale gli indicatori mostrano chiaramente grandi opportunità nei prossimi anni.
- Gli inviti a presentare proposte lanciati nell'ambito del programma AAL sono strettamente collegati alle sfide specifiche per le questioni dell'invecchiamento e si basano su ampie consultazioni con le principali parti interessate.
- Il quadro dei progetti finanziati nell'ambito del programma AAL incoraggia la co-progettazione / creazione con gli utenti finali, portando a prodotti e servizi più vicini al mercato.
- Il Programma AAL promuove lo sviluppo di un'ampia comunità AAL e una maggiore consapevolezza dei benefici delle soluzioni AAL per l'utente finale, per la società e per l'economia.

L'analisi SWOT

Nell'esaminare il potenziale del Programma AAL, le seguenti analisi SWOT (Punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) possono aiutare a determinare le probabili risorse interne ed esterne, i rischi e i benefici, capire le sfide più grandi e trovare le sue opportunità più promettenti, basate sulla solida base creata dal precedente programma AAL (2008-2013):

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">- Costruire sulle basi riuscite del programma comune AAL (2008-2013).- Alta partecipazione delle PMI ai progetti (oltre il 40% della partecipazione con il 49% dei finanziamenti pubblici disponibili- Coinvolgimento sistematico degli utenti finali.- 25% dei progetti finanziati nell'ambito dei primi due inviti a presentare proposte del programma comune AAL (2008-2009) dispongono di risorse finanziarie sufficienti per poter entrare nel mercato.- Una forte comunità è emersa attorno ai programmi AAL, con un massimo di 1000 partecipanti ai recenti eventi del Forum AAL.	<ul style="list-style-type: none">- I requisiti per l'innovazione nel settore AAL sono più ampi delle sole TIC (ad esempio finanza, competenze, cambiamenti culturali ...).- Il numero di progetti finanziati nell'ambito dei programmi AAL che raggiungono il mercato è incoraggiante ma potrebbe essere aumentato.- Gli appalti pubblici innovativi in generale sono poco sviluppati.- I progetti finanziati nell'ambito dei programmi AAL non comportano ancora consegne su larga scala.- Mancanza di interoperabilità e standardizzazione di dati / informazioni sufficienti.- Il programma AAL potrebbe essere reso più sensibile ai richiedenti (ad esempio migliorando il time-to-contract e diventando più flessibile e reattivo).

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare i legami con altri investitori (Business Angels, Venture Capital, Banca europea per gli investimenti, investitori istituzionali). - Abbracciare le imprese, l'innovazione di mercato e sociale e l'innovazione tecnologica. - Rafforzare il coinvolgimento degli utenti nei progetti attraverso approcci di progettazione e sviluppo iterativi. - Creare connessioni attraverso il panorama europeo dell'innovazione. - Ampliare l'ambito AAL per sostenere gli aspetti innovativi del partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute (EIP-AHA) e iniziative correlate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli Stati partner e/o la Commissione europea decidono di non sostenere il programma AAL come programma di follow up AAL, eliminando così un importante meccanismo dal panorama dell'innovazione. - Vincoli di bilancio che comportano impegni inferiori da parte degli organismi di finanziamento nazionali. - Principali attori da i mercati sviluppano soluzioni su larga scala utilizzando standard proprietari e i loro canali consolidati. - Le soluzioni di progetto AAL vengono superate dai prodotti commerciali esistenti nel mercato globale.

Fattori chiave per il successo

Per raggiungere gli obiettivi strategici del programma AAL è necessaria una combinazione adeguata dei seguenti fattori importanti:

- Uso efficiente delle risorse di finanziamento pubblico
- Implementazione efficiente (time-to-contract, processi di valutazione e selezione, ecc.)
- Alto coinvolgimento delle PMI
- Alto coinvolgimento degli utenti finali

- Forte cooperazione europea
- Impegno di finanziatori / sponsor nazionali.

Key Success Indicators

I seguenti indicatori chiave di successo aiuteranno il programma AAL a definire e misurare i suoi progressi verso i suoi obiettivi e l'impatto dei progetti finanziati nel dominio.

Obiettivi del programma:

- Numero di progetti finanziati
- Investimento pubblico
- Mantenimento di un numero elevato di PMI
- Mantenere un alto livello di coinvolgimento degli utenti finali
- Percezione di AAL
- Numero di paesi / organismi di finanziamento nazionali che partecipano al programma AAL.

Impatto dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi, dei prodotti e dei servizi AAL:

- Soluzioni che vanno sul mercato
- Numero di utenti
- Riuscito ridimensionamento delle soluzioni
- Livello di soddisfazione degli utenti finali
- Utilizzo transfrontaliero di soluzioni
- Copertura europea
- Prodotti convenienti
- Numero di brevetti
- Società di spin-off.

ACTIVE and ASSISTED LIVING Programme - AAL

Per affrontare le sfide e le opportunità dell'invecchiamento della popolazione, il programma comune AAL (2008-2013) è stato istituito nel 2008 con una decisione² del Parlamento europeo e del Consiglio, basata sull'articolo 185 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ³.

Il programma comune AAL è stato cofinanziato dalla Commissione europea e dai seguenti 22 Stati partner: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Israele, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito, con un budget complessivo di 600 milioni di euro e 155 progetti finanziati.

La valutazione finale del programma comune AAL condotta dalla Commissione europea è stata molto positiva, concludendo che:

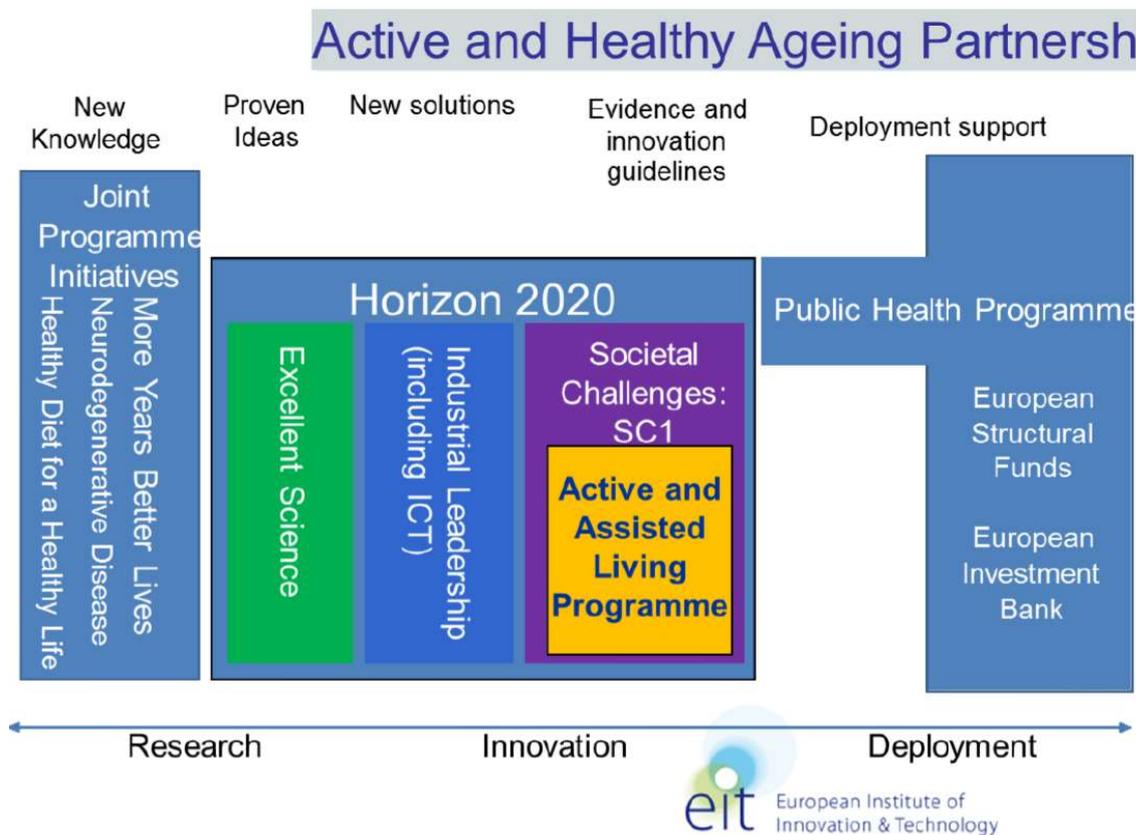
1. Il programma comune AAL ha compiuto buoni progressi verso i suoi obiettivi;
2. Data la crescente importanza dell'invecchiamento demografico, che è una sfida condivisa e urgente in tutta Europa, il programma comune AAL è molto ben giustificato. Creando nuove forme di collaborazione tra le varie parti interessate e stimolando la creazione di nuovi mercati, occupa una posizione unica nel panorama politico e soddisfa bene le specificità della situazione in Europa;
3. Il programma comune AAL ha avuto un valore per l'Europa fungendo da ponte tra ricerca e innovazione;
4. L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione associata al programma comune AAL ha ormai raggiunto una massa critica. Sono state create nuove reti e comunità che insieme migliorano in modo significativo le prospettive per gli operatori europei nel portare le innovazioni AAL sul mercato. La forte partecipazione degli utenti finali e ancor più delle PMI è particolarmente degna di nota;
5. Le attività volte a migliorare le condizioni per lo sfruttamento commerciale si stanno notevolmente espandendo.

Sinergie con altri programmi e iniziative dell'UE

Tutte le attività future del programma AAL terranno conto:

- del programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione (Horizon 2020);
- del partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e sano (EIP-AHA);
- di altre iniziative pertinenti (ad esempio le relative iniziative di programmazione congiunta, le comunità dell'innovazione della conoscenza in una vita sana e in un'età attiva).

Le attività, inoltre, saranno svolte in sinergie con i meccanismi di sostegno all'implementazione dell'UE, tra cui lo strumento per le PMI.



Storie di successo del Programma AAL

Introduzione

Quando il programma AAL è stato istituito nel 2008 si è concentrato sull'affrontare le esigenze della popolazione che invecchiava, utilizzando le TIC e altre soluzioni tecnologiche per migliorare la qualità della vita degli anziani.

Nel corso di questi anni, tuttavia, l'AAL non ha mai perso di vista il fatto che gli anziani non solo necessitavano di prodotti e servizi innovativi che nel tempo venivano sviluppati, ma che li desideravano anche, ponendo le quindi le condizioni di un potenziale vasto mercato. Per tali motivi il programma AAL ha tenuto sempre in considerazione il fatto che c'erano e ci sono in campo molte opportunità economiche cui afferire per sviluppare tale mercato.

Vengono qui di seguito presentati 10 progetti di successo che, grazie a AAL, con i loro risultati hanno, in vari modi contribuito a sviluppare il mercato.

Si tratta di un mercato in crescita, i cui elementi fondamentali sono il lavoro svolto dai ricercatori, le PMI, i partner coinvolti e gli utenti finali.

CapMouse: aiutare i disabili a interagire con la tecnologia



Il progetto CapMouse ha condotto allo sviluppo di LipIt, una tecnologia "hands-free" che consente agli anziani disabili di utilizzare i computer tramite i movimenti delle labbra. Dopo aver ottenuto i brevetti negli Stati Uniti e nell'UE, il gruppo di lavoro ora è concentrato nello spingere la nuova tecnologia nel mercato emergente della realtà aumentata.

Il progetto CapMouse è stato stimolato al fine di sviluppare un prototipo di dispositivo informatico a mani libere, utilizzando uno speciale sensore (capacitative sensor") posizionato nel capo dell'utilizzatore, controllato dalle labbra e che può essere utilizzato per fornire dati a un'interfaccia uomo-macchina. La tecnologia è destinata agli anziani disabili e ai soggetti con lesioni spinali, anche se Tomas Brusell, un dentista di professione e coordinatore del progetto CapMouse, ha principalmente inventato la tecnologia per usare il computer quando non è in grado di usare le sue

mani. Spiega infatti Tomas Brusell: "Quando sei con un paziente e hai le mani in bocca, non lo è igienico usare una tastiera o un mouse".



La tecnologia, ora nota come LipIt, si connette in modalità wireless ai dispositivi abilitati Bluetooth, consentendo a una persona di controllare il dispositivo con le labbra. Il dispositivo permette il controllo di una sedia a rotelle, l'interazione con ambienti intelligenti, come accendere e spegnere le luci, aprire le porte e accedere ai computer. È quindi un efficace aiuto interattivo a mani libere per i disabili, uno strumento per migliorare la situazione di coloro che sono impediti dall'esecuzione quotidiana di interazione sociale e professionale a causa delle loro menomazioni fisiche.

"Ora possiamo dichiarare che la nostra tecnologia è pronta industrializzazione".

Assicurare il brevetto

Dopo aver ottenuto un brevetto UE nel 2014 (un brevetto statunitense è stato rilasciato nel 2013), il team CapMouse è ora alla ricerca di un partner in

Europa. Sono attualmente in corso trattative con la Sony, inoltre il team LipIt si sta avvicinando a Google e ad Apple. "Queste sono aziende che sono importanti nel mondo della realtà aumentata", spiega Brusell. "Questo è un mercato emergente per gli anziani, perché Google Glasses, ad esempio, può fornirti tutte le informazioni che desideri proiettate sullo schermo dei tuoi occhiali. LipIt può funzionare in perfetta armonia con questa tecnologia, consentendo di chiamare le persone semplicemente con il movimento delle labbra. "

Dall'idea al prototipo

Brusell ritiene che sia stata la fiducia di AAL in lui a sviluppare una tecnologia non dimostrata che ha permesso a LipIt ad arrivare dove è oggi. " CapMouse ha presentato qualcosa che era molto diverso dalla maggior parte di altri progetti. È un concetto rivoluzionario che utilizza i muscoli che la maggior parte delle persone usa a malapena. Raggiungere la fase di avere un prototipo di seconda

generazione che è stato accuratamente testato sarebbe stato pressoché impossibile senza il finanziamento dell'AAL ".

Pronto per la produzione

"La tecnologia è stabile, nessun bug Bluetooth o software. Le applicazioni per PC Android e Windows sono disponibili e il prototipo è pronto per la produzione come dispositivo autonomo e in combinazione con le tecnologie di realtà aumentata. Ci sono voluti quasi 10 anni per portare il progetto dalla mia idea alla realizzazione di un prototipo funzionante, e ora possiamo dichiarare che la nostra tecnologia è pronta per l'industrializzazione ".

Info

Capmouse. Sviluppo di una interfaccia non invasiva Mouse labbra per gli anziani disabili.

Il prodotto è un prototipo di dispositivo funzionale testato dall'utente finale, che consente l'utilizzo di apparecchiature elettroniche utilizzando un labbro.

Contatti

Tomas Brusell

Tel: +47 98859914

Email: tomas.brusell@brusellcommunications.com

Web: www.lipit.net

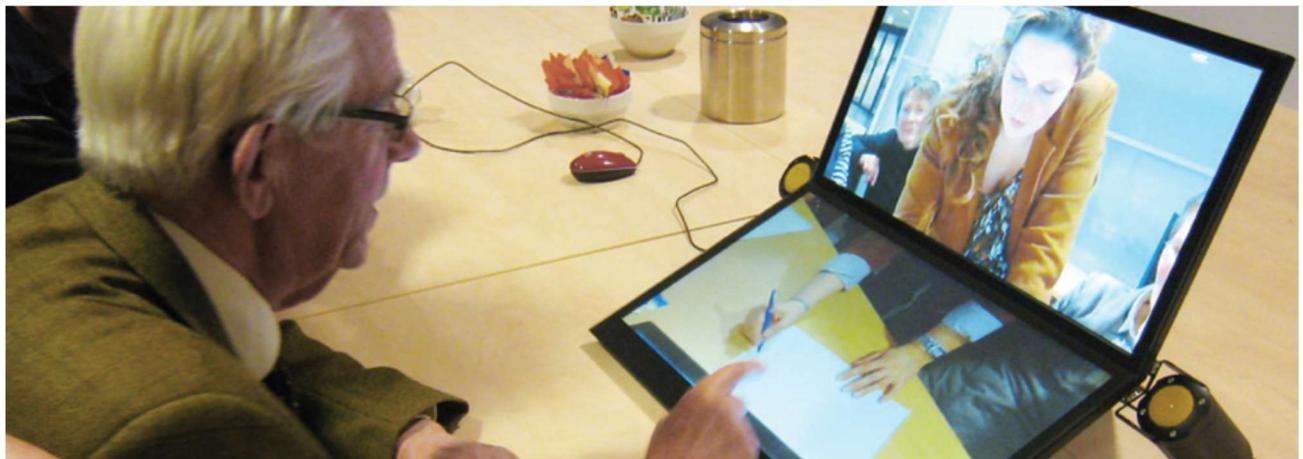
ConnectedVitality: un nuovo livello di comunicazione

La riduzione della mobilità, la perdita di persone care e la diminuzione della capacità mentale possono tutti contribuire all'inizio della solitudine negli anziani.



ConnectedVitality ha cercato di affrontarla attraverso lo sviluppo di una rete di videocomunicazione intuitiva che facilita la comunicazione a un livello molto più profondo rispetto alle tecnologie tradizionali.

Gli anziani con problemi di mobilità possono avere difficoltà ad organizzare le loro relazioni sociali e lo stile di vita nel modo in cui vogliono, il che li mette in una situazione in cui sono dipendenti dagli altri. La missione del progetto ConnectedVitality è stata quella di sviluppare una rete di videocomunicazione che consenta agli anziani cittadini immobili di organizzare il proprio social network, scegliere un'attività e selezionare i livelli di interazione sociale in base alle proprie esigenze, abilità e stile di vita.



Pensiero collettivo

Per ConnectedVitality, i problemi da affrontare erano troppo complessi e delicati per essere risolti con un metodo di prova ed errore - ci sono circa un centinaio di componenti delle strategie di cura dell'età che devono essere riviste quando si formula un nuovo stratagemma - quindi si è scelto di optare per un approccio focus group, collaborando con un gruppo di esperti composto da "un consorzio di operatori sanitari".

Questo consorzio ha contribuito a generare nuove idee e modi innovativi per affrontare problemi di accessibilità, usabilità".Ogni paese ha il suo insieme di pregiudizi, che sono espressi dal loro gruppo di esperti", afferma Robbert Smit, CEO di ConnectedVitality".

È importante e utile per noi capire in che modo le diverse culture istituzionalizzano i loro metodi per far fronte all'invecchiamento all'interno delle loro società".

YoooM

Il prodotto finale del progetto ConnectedVitality è YoooM, un display digitale specializzato che mira a mantenere gli elementi essenziali della comunicazione a distanza.

Secondo il suo sito web, "il contatto fondamentale consiste del 60% di linguaggio del corpo, 20% di tono e intonazione e 20% di contenuto." Il dispositivo è costituito da un ampio display panoramico, due telecamere per un punto di vista multidimensionale naturale e un'interfaccia touch intuitiva per facilitare le attività condivise

Lavorando in partnership

Robbert Smit, coordinatore del progetto, ha applicato un efficace approccio di consulenza nella sua missione di portare le innovazioni di ConnectedVitality alle persone che ne hanno bisogno. Operando su una base business-to-business, il progetto è ora alla ricerca di organizzazioni di assistenza appropriate per collaborare in accordi reciprocamente vantaggiosi.

Parte del loro successo è stata l'empowerment di altre aziende sanitarie dando loro gli strumenti per assistere gli anziani che fornendo strategie di coping per problemi di salute mentale.

In futuro, Smit vuole ConnectedVitality che affronti i problemi che circondano la perdita di memoria. "Gli anziani hanno bisogno di ambienti e strumenti di comunicazione adatti alle loro capacità. Intendiamo creare "tecnologie senza errori" per gli utenti finali che ridurranno o addirittura elimineranno problemi di usabilità e accessibilità che sono la chiave per il successo di qualsiasi innovazione AAL. "

Smit è entusiasta del ruolo che AAL può svolgere nell'aiutare una squadra a trasformare un'idea brillante in un'attività redditizia: "Per un'azienda è grandiosa, perché impari in profondità e hai tempo per capire veramente i bisogni e i problemi che creano un vantaggio competitivo. Sarebbe stato difficile fare a meno dell'aiuto e dei finanziamenti di AAL ".

Info

ConnectedVitality. Il progetto mira a sviluppare "la seconda migliore connessione" una rete di videocomunicazione, denominata "The ConnectedVitality Network", che consente agli anziani cittadini di organizzare il proprio social network, scegliere un'attività e selezionare i livelli di interazione sociale in base alle proprie esigenze, abilità e stile di vita.

Contatti

Robbert Smit

Tel: 0031-614881770

Email: robbert@yoom.com

Web: www.yoom.com

DOMEO: robot di supporto per la casa

Per migliorare il benessere e l'autonomia degli adulti più anziani, il progetto DOMEO ha sviluppato robot di assistenza mobili e di compagnia per fornire servizi domestici personalizzati. Sono stati sperimentati con successo dispositivi robotici avanzati in case reali, con persone reali, e ora il team che ha realizzato DOMEO è nella fase di commercializzazione della tecnologia per fornire il massimo impatto alla propria base di utenti.



Lanciato nel 2009, DOMEO è stato progettato per introdurre la robotica di assistenza nella sfera domestica. Vincent Dupourqué, coordinatore del progetto e CEO di ROBOSOFT, spiega: "Avere robot domestici che forniscono assistenza fisica o compagnia fornisce una soluzione utile per le persone vulnerabili che vogliono mantenere la loro indipendenza".

DOMEO ha creato con successo due dispositivi pilota, sperimentandoli ampiamente nelle case degli adulti più anziani e generando un riscontro positivo.

robuWALKER interagisce fisicamente con gli utenti per migliorare la loro mobilità e può aiutarli a stare in piedi, a camminare e sedersi, oltre a monitorare i propri segni vitali e trasmettere questi dati ai servizi di emergenza, se necessario. robuMATE, soprannominato "compagno digitale", collega le persone con il mondo esterno, fornendo loro intrattenimento e anche assistenza cognitiva per ricordare loro appuntamenti, comunicazioni programmate o il tempo necessario per prendere le loro medicine.



Test per il successo

I partner DOMEO hanno ottenuto il sostegno del governo francese per continuare a rifinire le sfaccettature tecniche dei loro robot e ora stanno spingendo verso la commercializzazione. "Coinvolgere call center, assicuratori, medici e servizi di emergenza in ulteriori test su larga scala ci

aiuterà ad accertare come i nostri robot funzionano nel mondo reale e ci consentono di valutare meglio le strategie tecnologiche e commerciali per la commercializzazione".

Fare le giuste connessioni

AAL è stato fondamentale per il successo di DOMEO, fin dal processo di sviluppo, come spiega Dupourqué: "Ci hanno fornito preziosi servizi dopo la conclusione del progetto, comprese le opportunità di comunicare con la più ampia comunità scientifica e di diffondere le nostre scoperte. Fare queste connessioni e condividere il nostro lavoro è molto importante per sostenere il lavoro di DOMEO e ci aiuta a trovare nuove partnership, opportunità di finanziamento e potenziali clienti".

Strategia di mercato

Dupourqué ritiene che AAL fornisca "un programma molto pragmatico e orientato al mercato. Sicuramente aiuta ad ottenere un prodotto che è forte, fattibile e supportato da un solido piano finanziario per ottenere il loro appoggio". "AAL fornisce il giusto tipo di supporto per la ricerca orientata al mercato in prossimità del mercato. Il concetto e la consegna del supporto ricevuto da AAL è stato molto forte e positivo. "

Info

DOMEO. Un robot di compagnia per anziani dipendenti e / o disabili, per aiutarli a stare più a lungo a casa in sicurezza e in collegamento permanente con il mondo esterno, grazie alla sua connessione Internet e alle applicazioni dedicate, che aiutano anche gli operatori sanitari nel loro lavoro quotidiano.

Contatti

Vincent Dupourqué

Tel: +33 5 59 41 53 67

Email: sec_sales@robosoft.com

Web: www.robosoft.com

Express 2Connect: Combattere la solitudine con la progettazione

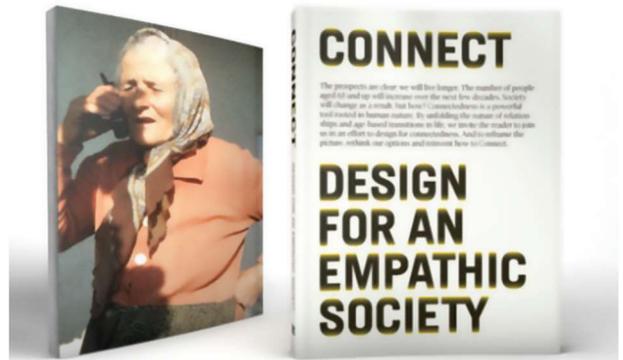
Il progetto Express2Connect ha creato un'app, Storyville, che stimola e facilita lo storytelling personale e consente connessioni e comunicazioni



basate sugli interessi tra gli adulti più anziani, potenziandoli e arricchendo le loro vite. L'obiettivo del progetto di aiutare le persone a costruire e mantenere relazioni con gli altri è inerente al design dei loro prodotti, e il team ha integrato il suo lavoro con una pubblicazione che spiega questa filosofia.

Thomas Hammer-Jakobsen di Express2Connect descrive la solitudine come un tabù che è "difficile da affrontare per il semplice motivo che entrare in contatto con persone che sono sole è difficile, perché sono soli". Puntando e comprendendo le comuni transizioni di vita degli adulti più anziani, come la pensione e la perdita di un partner. I progetti AAL possono sviluppare una migliore consapevolezza e mettere in atto misure che affrontino questo percorso verso la solitudine. "Questa

è una domanda su come portare le relazioni nel campo del design e in qualcosa per cui progettiamo. Abbiamo bisogno di pensare alle relazioni non come qualcosa che ci capita e che sperimentiamo solo per tutta la vita, ma come qualcosa che dovremmo mantenere e costruire".



L'approccio al mercato di Express2Connect è duplice. Il primo approccio è costituito da un numero di giochi che girano su un iPad, usando immagini, musica ed esperienze passate come punto di partenza per il dialogo e la creazione di relazioni disponibili su App Store. Il secondo è la pubblicazione di un libro intitolato "Design for an Empathic Society" da utilizzare come approccio alla consulenza nella costruzione di relazioni.

Finanziamenti da ovunque

Express2Connect sta cercando di ottenere finanziamenti da un programma chiamato "EuroStars".

Lo schema supporta già le PMI in quasi trenta paesi (con altri cinque paesi in attesa di approvazione) con un ammontare complessivo di finanziamenti di 1,14 miliardi di euro. L'elemento di consulenza di Express2Connect è commercializzato attraverso il loro libro, che sarà pubblicato anche a Taiwan in autunno.

Conosci il tuo mercato di riferimento

Jakobsen osserva che portare innovazione in una nuova cultura come Taiwan porta con sé una nuova serie di questioni relative all'invecchiamento che viene affrontato in altre parti del mondo.

Comprendendo le altre culture, aiuta le innovazioni AAL a "incastrare collaborazioni con culture al di fuori delle nostre". Dalla politica del figlio unico cinese alle sue percezioni sociali degli adulti più anziani e infine alla sua percezione dei problemi sinonimo di invecchiamento, Jakobsen sottolinea che un'acuta consapevolezza delle differenze culturali può essere intrinseca al successo.

Definisci una sfida, quindi risolvi

"Il programma AAL è speciale perché ha un'idea molto specifica e definita di ciò che è una sfida - qualcosa che raramente vedi in altri programmi europei." La maggior parte dei programmi ha un tipo speciale di tecnologia come punto di partenza, mentre il programma AAL si concentra sulle sfide. "È estremamente importante iniziare queste piccole e radicali innovazioni dal punto di vista di una sfida", spiega Jakobsen.

Info

E2C - Express2Connect. Sviluppare un servizio web che stimoli e faciliti lo storytelling personale e che consenta connessioni e comunicazioni basate sugli interessi degli anziani. L'attenzione è stata

rivolta a prevenire l'esperienza interiore della solitudine, in quanto ciò è fortemente associata all'insoddisfazione nei confronti della vita.

Contatti

Thomas Hammer-Jakobsen

Tel: +4520232205

Email: hamm@copenhagenlivinglab.com

Web: www.copenhagenlivinglab.com

Fearless: sicurezza attraverso la semplicità

Il Fearless Comfort System è un allarme sensoriale che rileva gli incidenti nelle case delle persone più vulnerabili della società che desiderano vivere nel loro ambiente preferito. Il suo design semplice e il concetto illustrano l'importanza della semplicità nella creazione di un prodotto commercialmente valido.



Un problema con i pulsanti di panico integrati risiede nel fatto che se chi lo indossa perde conoscenza a causa di una caduta, non sono in grado di attivare l'allarme.

Il team dietro il Fearless Comfort System, ha anche scoperto che gran parte del loro mercato di riferimento rifiuterebbe o dimenticherebbe di indossare un sensore integrato.

Hanno pertanto sviluppato un sistema sensoriale senza contatto, che può essere installato in casa e attivare l'allarme quando ha rilevato deviazioni seriali degli utenti finali, come spiega il coordinatore Michael Brandstötter: "Invia un impulso a infrarossi e misura il tempo di viaggio del segnale a infrarossi, e sulla base di questo possiamo ricostruire la zona soggiorno. È facile da installare e rispetto ad altre soluzioni è semplice ed economico. "



Perfezionare il modello di business

Brandstötter e il suo team sono solo uno dei tanti gruppi che hanno ricevuto finanziamenti dal programma AAL per realizzare il loro prodotto. "Il supporto del Programma AAL era essenziale e senza di esso non saremmo stati in grado di impegnarci tanto nei test che nello sviluppo." Oltre al finanziamento della ricerca e sviluppo, il programma AAL sta ora fornendo supporto per lo sviluppo del business del loro prodotto attraverso l'azione di supporto AAL2Business. "Siamo molto felici di ricevere questo sostegno dal Programma AAL che ci sta aiutando molto a finalizzare il nostro modello di business per il sistema Fearless".

Partnership potenti

Fearless ha testato il proprio prodotto in una comunità di appartamenti per anziani quindi ha collaborato con il Dipartimento di tecnologia avanzata di Toyota Motor Europe per la produzione, al fine di portare i propri prodotti sul mercato.

Tuttavia, non è stato tutto semplice per Fearless. Afferma Brandstötter "Uno svantaggio al momento è che il mercato è abbastanza volatile. Ci sono molte aziende che entrano in questo mercato e non esiste ancora una base di fornitori molto ampia per questi dispositivi 3D".

Creare un prodotto valido

Brandstötter ha qualche consiglio pragmatico per chi cerca di lavorare nel settore: "È meglio quando questi progetti sono guidati dalle aziende e possono vedere alcune opportunità di business in esso. Si può farlo anche da un punto di vista della ricerca, ma è davvero un prodotto praticabile? C'è bisogno di una tecnologia che non sia troppo complessa o costosa dal punto di vista dell'installazione".

Info

Fearless. Il prodotto sviluppato è un rivelatore di eventi per il rilevamento autonomo delle cadute, che non richiede alcun dispositivo indossabile.

Contatti

Michael Brandstötter

Tel: 0043 1 2360580

Email: brandstoetter@cogvis.at

web: www.cogvis.at - www.fearless-project.eu

Inclusion Society: assistenza coordinata

Un nuovo sistema per fornire alti livelli di garanzia della qualità nei servizi sanitari e di assistenza sociale,

InclusionSociety

Inclusion Society mira a sostenere il benessere degli anziani che vivono a casa e facilitare la transizione verso l'assistenza gestita.

Inclusion Society è un sistema di servizi connessi che mira a migliorare la comunicazione e il coordinamento tra pazienti, amici e famiglia per un migliore servizio di assistenza alla comunità.

Migliorando il benessere degli anziani che vivono a casa, l'onere sui sistemi di assistenza sanitaria può essere alleviato portando a chiari benefici a livello sia personale che sociale. "La comunicazione tra gli anziani che vivevano a casa e i servizi centrali municipali era un problema importante tre o quattro anni fa", dice il coordinatore del progetto Thor Gudmundsson, "quindi questo sistema fornisce due elementi: miglioramento della comunicazione e della salute preventiva".

Da un dispositivo principale chiamato HomePad, l'utente del servizio è in grado di monitorare i propri dati sanitari raccolti dai sensori medici wireless e archiviati in modo sicuro sul sistema, a disposizione di professionisti medici, amici e familiari cui l'utente del servizio ha concesso l'accesso. Dall'altra

fine sono una varietà di portali, come il portale dei servizi di terzi e il portale di gestione della cura, attraverso i quali le informazioni possono essere facilmente trasmesse a coloro che ne hanno bisogno.



Inclusion Society incoraggia la connettività in un modo più sociale, con opzioni di videofono facili da usare per la conversazione faccia a faccia, ma solo con coloro cui l'utente ha concesso l'accesso. "Volevamo anche semplificare l'utilizzo di Internet", spiega Gudmundsson. "Il nome" Inclusion Society "ci ricorda che vogliamo dare a tutti l'opportunità di esserci."

Forza attraverso le partnership

Originariamente i quattro partner, prima di essere riuniti nella nuova società comune si sono occupati della progettazione (WellTogether, Hospital Organizer e Alloy), mentre Vivit e Mediq si sono occupati dello sviluppo del sistema, tutti insieme si sono poi concentrati sull'interfaccia utente e sugli standard, forse gli elementi più cruciali del successo di Inclusion Society. "Era una sorta di sicurezza avere dei partner che si concentravano su questi temi", afferma Gudmundsson. "Quando sviluppi un nuovo sistema in un nuovo mercato, è particolarmente importante conoscere gli standard prima di iniziare i test."

Una rete di sicurezza per le piccole imprese

Per le piccole imprese come queste che operano in nuovi mercati, AAL fornisce una rete vitale e di sicurezza che consente ai progetti di prosperare, offrendo supporto finanziario, un'opportunità per ripartire il rischio e aiutandoli attraverso processi come la garanzia della qualità. "Si tratta di problemi complessi che potrebbero facilmente uccidere una piccola azienda nello sviluppo di progetti", afferma Gudmundsson. "Non saremmo mai stati in grado di farlo da soli."

Applicazione della soluzione ai mercati esistenti

Con il supporto di AAL e le competenze uniche di ogni partner, la Inclusion Society sta andando sempre più forte. La condizione dei settori norvegesi della sanità e dell'assistenza sociale potrebbe essere stata il punto di partenza, ma il benessere degli anziani a casa e in custodia non è un problema che riguarda solo l'Europa.

Info

Inclusion Society. Inclusion Society mira a sostenere il benessere degli anziani che vivono a casa e a facilitare la loro transizione verso l'assistenza gestita, utilizzando metodi di innovazione guidati dall'esperienza per comprendere meglio i loro bisogni e soluzioni su misura per soddisfarli.

Contatti

Thorhallur Gudmundsson

Tel: 00 47 913 43 943

Email: tg@hospitalorganiser.no

Web: www.inclusionSociety.com

MyLife: software che supporta l'indipendenza

Il software intuitivo norvegese aiuta gli adulti più anziani, con ridotta funzione cognitiva, a rimanere in contatto, stimolati e a capo della loro vita quotidiana attraverso l'uso quotidiano di tecnologie touch-screen.

memas[®]
Your memory assistant

Jorun Pedersen è il manager di Mylifeproducts AS, una società norvegese che mira a sostenere l'indipendenza negli anziani con disabilità cognitive attraverso soluzioni software semplici e intuitive.

Memas, il software sviluppato attraverso il progetto Mylife, è progettato per essere utilizzato con gli smartphone touch screen per connettere e servire gli utenti finali primari con operatori sanitari formali e informali.

"Il problema principale è la confusione del tempo", spiega Pedersen. "Tramite il controllo remoto di un calendario, un caregiver può aiutare l'utente a ottenere il controllo degli appuntamenti e assicurarsi che ciò che vedono sullo schermo sia sempre corretto."

Memas riconosce anche l'importanza di stimolare le capacità cognitive degli utenti finali supportando la comunicazione e le attività ricreative. È possibile accedere a numerosi servizi come Internet, messaggistica, radio e giornali in modo che il mondo non si senta mai troppo lontano. "Abbiamo anche una funzione fotografica", afferma Pedersen, "in modo che familiari o amici possano inviare foto, ad esempio, di una recente partita di calcio o di un nipote direttamente sullo schermo".



Competenza combinata

MyLife è stato avviato con quattro PMI norvegesi, ognuna delle quali ha portato la propria esperienza unica nel guidare lo sviluppo di Memas per portare con successo il software sul mercato. Questo know-how combinato ha assicurato che il prodotto soddisfa le esigenze specifiche degli

utenti finali e continua a fornire nuove aggiunte al concetto originale. La più recente di queste è una funzionalità progettata per aiutare gli utenti finali a individuare gli elementi che potrebbero causare problemi, se posizionati in modo errato, come le chiavi.

Testare il prodotto

AAL ha fornito al progetto i mezzi per condurre prove sul campo e sugli utenti in Norvegia, Germania e Regno Unito. In molti casi, non sono solo gli utenti finali stessi, ma anche i caregiver e le loro famiglie che inizialmente diffidenti a portare la tecnologia sconosciuta nella loro routine quotidiana e domestica, ritenendo che il prodotto non sia abbastanza facile da usare. Il successo delle prove, tuttavia, ha contribuito a placare queste paure. "Tutte le famiglie nelle prove hanno avuto una buona esperienza", afferma Pedersen, "e direi che senza AAL, senza l'opportunità che ci hanno dato di testarlo nella vita reale in diversi paesi, non ci sarebbe stato un prodotto."

Tastare il terreno

Allo stato attuale, il mercato europeo è sufficiente per l'ambizione del progetto, che ha visto Mylife commercializzata in Germania e pianificata per il lancio nel Regno Unito a breve.

Non esiste attualmente un forte incentivo per l'introduzione del prodotto nei mercati del Nord America, ad esempio, perché Mylife, come spiega Pedersen, perderebbe il suo vantaggio competitivo: "È naturale per noi per iniziare nei paesi in cui abbiamo avuto le prove. La Norvegia è un paese piccolo, quindi dobbiamo iniziare e assicurarci di vendere un certo volume nel nostro mercato".

Info

Mylife. Tecnologia multimediale per sostenere l'indipendenza e la partecipazione delle persone con demenza. Il servizio, offerto da Mylife, utilizza servizi basati su Internet per supportare

orientamento temporale, consapevolezza sensoriale, comunicazione e attività ricreative per le persone con disabilità cognitive.

Contatti

Riitta Hellman

Tel: + 47 982 112 00

Email: rh@karde.no

Web: www.karde.no

RGS: realtà virtuale per la cura post-ictus

Il costo della riabilitazione neuronale per i sopravvissuti all'ictus è enorme, mentre un trattamento efficace per aiutare le persone a riprendersi dopo un ictus è limitato alla terapia farmacologica, alla fisioterapia e alla terapia occupazionale.



RGS (Rehabilitation Gaming System) è uno strumento di realtà virtuale altamente efficace che facilita gli operatori e i pazienti nella cura post-ictus. RGS è ora utilizzato in diversi ospedali e centri di assistenza post-ictus in Europa.

RGS è un ambiente di realtà virtuale in cui la vittima dell'ictus è posta in una prospettiva in prima persona. "L'idea di base da qui è che possiamo parlare ai sistemi cerebrali interessati da ictus e questo aiuterà a ritrovare la sua funzionalità", spiega il coordinatore del progetto Paul Verschure. "Consente al paziente di rispondere alle cose che accadono nel mondo virtuale che sono progettate per stimolare la comunicazione tra la loro percezione, quello che stanno vedendo e ciò che sentono e i loro meccanismi motori. Il sistema si adatta alle esigenze e ai requisiti individuali di ciascun paziente e si adatta al paziente."



Raggiungere la validità scientifica

"Mi sono sempre concentrato sulla credibilità di ciò che facciamo, quindi abbiamo investito moltissimo impegno nella convalida clinica e nella costruzione di una tecnologia affidabile", afferma Paul Verschure. "In questo momento, ci sono persone che si allenano a casa e stiamo lavorando con cinque diversi ospedali ogni giorno in cui viene utilizzato il sistema. Lo scopo qui non è solo quello di dimostrare la validità scientifica di ciò che facciamo, ma anche di impostare RGS separatamente da tutto ciò che è là fuori. L'azienda ha ora sviluppato un solido prototipo commerciale, ha molti utenti e viene utilizzato con successo in cinque importanti ospedali. Come afferma orgogliosamente Verschure: "Non è solo un'idea ora; è stato testato, è maturo e siamo pronti a portarlo sul mercato".

Aumentare il profilo del prodotto

Paul Verschure è ora impegnata nel processo di collegamento in rete e di miglioramento del profilo del sistema RGS. Nel lungo termine il sistema sarà personalizzato affinché i pazienti lo possano utilizzare anche nell'ambiente domestico.

"Siamo in missione ora", afferma Verschure. "AAL si è adattata a questa missione, ma questo progetto e la sua portata vanno oltre ciò che un singolo progetto AAL può realizzare. Siamo in questo gioco a lungo termine. AAL ci ha aiutato a relazionarci con la comunità clinica sia a livello locale che in Europa e questo è stato molto utile per insegnarci a essere molto attenti quando si tratta di PMI".

Info

Rehabilitation Gaming System. RGS è un nuovo approccio integrato basato sulla scienza per l'allenamento del cervello. RGS comprende una libreria in espansione di protocolli validati clinicamente per la neuro-riabilitazione di deficit motori, disturbi affettivi, deficit cognitivi e linguistici causati da danno cerebrale. L'obiettivo di RGS è fornire alti livelli di assistenza riducendo al contempo i costi, servendo tutti i soggetti interessati nel processo di riabilitazione.

Contatti

Paul Verschure

Tel: +34 678 497 289

Email: paul.verschure@upf.edu

Web: www.eodyne.com and - www.specs.upf.edu

Rosetta: affrontare i bisogni degli utenti e dei badanti

Rosetta è un sistema TIC progettato per aiutare le persone che vivono in comunità con disabilità croniche progressive come l'Alzheimer a mantenere la propria autonomia e qualità della vita. Attraverso un attento processo di prove sul campo, il team di Rosetta è stato in grado di costruire una roadmap attuabile per portare a buon fine il proprio lavoro.



Con lo scopo di recuperare un po' di autonomia per chi l'ha persa a causa di una disabilità cronica, il progetto Rosetta è un sistema TIC progettato per assumere parte del lavoro di cura e prolungare il tempo di permanenza dei pazienti nel loro ambiente preferito.

"La sfida con Rosetta è stata quella di sviluppare un sistema adatto a persone in diverse fasi della demenza", spiega il coordinatore del progetto di Rosetta Dr. Irek Karkowski. "In tutte queste fasi hanno esigenze diverse in termini di supporto e servizi di monitoraggio nella loro vita quotidiana. Il sistema offre supporto dall'esterno per prevenire la prevenzione e il rilevamento. "

Il sistema Rosetta è un sistema sensoriale basato sull'ICN non invadente che tipicamente dovrebbe essere installato in tutta la casa. Il sistema funziona creando un database, calibrato sull'utente, e monitora i modelli di sonno e le attività quotidiane in modo che gli operatori sanitari e le famiglie dei malati di demenza possano essere informati sullo sviluppo della malattia. Oltre a essere in grado di monitorare le attività quotidiane, il sistema dà anche l'allarme su eventuali deviazioni gravi dal normale comportamento che possono indicare un incidente o una caduta.



L'importanza del finanziamento

Rosetta è solo uno dei tanti progetti che hanno ricevuto finanziamenti AAL. Il dott. Karkowski parla dell'impatto dei finanziamenti AAL sul suo progetto. "I finanziamenti AAL sono stati di enorme importanza per poter eseguire gli sviluppi e le prove necessarie che ci hanno fornito informazioni preziose. Con il finanziamento siamo stati in grado di monitorare 26 diverse attività per le persone

affette da demenza. "L'uso della tecnologia è spesso irrealizzabile o troppo costoso, ma grazie a questa sperimentazione il team di Rosetta è stato in grado di accertare gli aspetti più fattibili del loro progetto in riferimento al mercato."

Creare un prodotto commercialmente valido

Ci sono stati molti progetti promettenti, ma non sono riusciti a sopravvivere sul mercato. Il Dr Karkowski ritiene che questo sia evitabile: "Ci sono molti progetti che non creano un seguito. Penso che sia importante fare la distinzione tra "voglio solo cercare, o voglio finalizzare il mio progetto con l'obiettivo di portarlo sul mercato?" È molto importante mantenere questo focus. Spesso hai una buona idea, ma devi chiederti: 'qual è il modello di business?' È necessario progettare una soluzione che sia commercialmente valida. "

Rosetta rappresenta un esempio ideale di come un progetto possa identificare un problema e sviluppare un prodotto commerciabile. Dopo un anno di successi nel trading e nell'assicurazione di contratti domestici nei Paesi Bassi, le persone che compongono il team di Rosetta hanno grandi progetti per il futuro.

Info

ROSETTA si propone di aiutare le persone con disabilità croniche progressive e i loro assistenti a mantenere la propria autonomia e qualità della vita sviluppando un sistema ICT che offra servizi di orientamento e sensibilizzazione all'attività per la vita indipendente.

Contatti

Irek Karkowsk

Tel: +31 650937605

Email: Irek.karkowski@dutchdomotics.com

web: www.dutchdomotics.com

WECARE: Connettere le persone attraverso i servizi intelligenti

Il progetto WeCare è il risultato dello sviluppo e dell'implementazione di quattro diversi servizi di social networking, ciascuno adeguato alle esigenze delle comunità. Attraverso cicli iterativi di valutazione dei servizi in termini di utenti finali e di redditività aziendale, il progetto WeCare ha raggiunto il successo nella creazione di prodotti funzionali e fattibili.



Quattro servizi di social networking online sono stati sviluppati per il progetto WeCare, creato su misura per quattro diversi contesti in Finlandia, Spagna, Irlanda e Paesi Bassi. Consistono in una combinazione di servizi di comunicazione video in tempo reale, strumenti per condividere notizie e organizzare eventi della comunità, strumenti per richiedere e offrire supporto reciproco o assistenza informale e flussi di informazioni pertinenti.

Ciascuno degli sforzi dei paesi ha visto un discreto successo. Il gruppo spagnolo ha istituito un servizio che collegava gli anziani in modo che potessero parlare tra loro. Il gruppo finlandese ha fornito servizi di videocomunicazione migliorati che hanno permesso alle persone di partecipare alle attività e chattare con i propri cari quando erano lontani. I partner irlandesi sono stati tra i primi a provare e innovare i tablet e PC per connettere le persone, mentre il gruppo olandese ha sviluppato metodi per coordinare le attività di cura tra i caregiver informali.

Cicli di innovazione

Il progetto WeCare ha pubblicato una serie di raccomandazioni per altri progetti AAL al termine della loro durata. Oltre a evidenziare il design incentrato sull'uomo e l'importanza di combinare online gli aspetti faccia a faccia, l'importanza di sperimentare e migliorare il modello di business in tutto il progetto è descritta come "critica" dalla pubblicazione. Lo sviluppo di un modello di business che funziona può essere fatto attraverso cicli iterativi di "organizzazione di incontri con potenziali clienti e stakeholder al fine di generare e valutare idee relative a proposte di valore, gruppi target e flussi di entrate".

Lavorare con gruppi esistenti

Un'altra raccomandazione del progetto sottolinea l'importanza di creare un servizio flessibile che possa essere adattato a diversi gruppi target, nonché promuovere reti locali ed esistenti. "Sfruttare un gruppo esistente di persone - ad esempio un centro di quartiere che riunisce già gruppi di anziani - è un uso molto più efficiente di tempo e denaro che cercare di costruire una base di utenti da zero," spiega il ricercatore senior Marc Steen.

Sostenere lo sviluppo del business

Una delle preoccupazioni in corso per i progetti nel settore della vita assistita nel suo insieme è la capacità di convincere le persone a investire nelle soluzioni di problemi di natura sociale. Quali vantaggi finanziari devono essere ottenuti aiutando le persone a essere più felici?

Il programma AAL ha affrontato questo aspetto negli ultimi anni, fornendo il coinvolgimento degli utenti finali, workshop di sviluppo aziendale, oltre a report e manuali aggiuntivi. Steen ritiene che l'attenzione in più verso questi settori possa aiutare i progetti a prosperare laddove prima avevano fallito.

Info

Wecare. L'obiettivo del progetto è consentire agli anziani di partecipare alle attività sociali. Ciò migliorerà la loro qualità della vita, consentirà loro di vivere più a lungo a casa e di contribuire alla società. Un ulteriore obiettivo è quello di facilitare il coordinamento dell'assistenza informale agli anziani, che ridurrà la domanda di assistenza professionale e servizi sociali.

Contatti

Sharon Prins e Marc Steen

Tel: +31-088 866 00 00

Email: sharon.prins@tno.nl - marc.steen@tno.nl

Web: www.tno.nl